

Ottimizzare SSD per Windows



Come ottimizzare l'SSD per Windows 7, 8.1, 10? Ecco una guida completa per migliorare le prestazioni.

Premessa importante: questa guida è stata scritta quando gli SSD erano ancora poco sviluppati. I primi modelli erano più sensibili alle numerose scritture dei dati. Gli ultimi modelli sono molto più affidabili, e l'ottimizzazione di un SSD viene eseguita in automatico dalle più recenti versioni di Windows.

Da alcuni [recenti test](#), i moderni SSD hanno iniziato a risentire delle scritture dopo oltre 700 TB di dati scritti. Questo significa che si potrebbero scrivere 100 GB al giorno per oltre 19 anni senza avere problemi. Ovviamente si tratta di una stima, ma puoi renderti conto di come sono migliorati gli SSD nel corso del tempo.

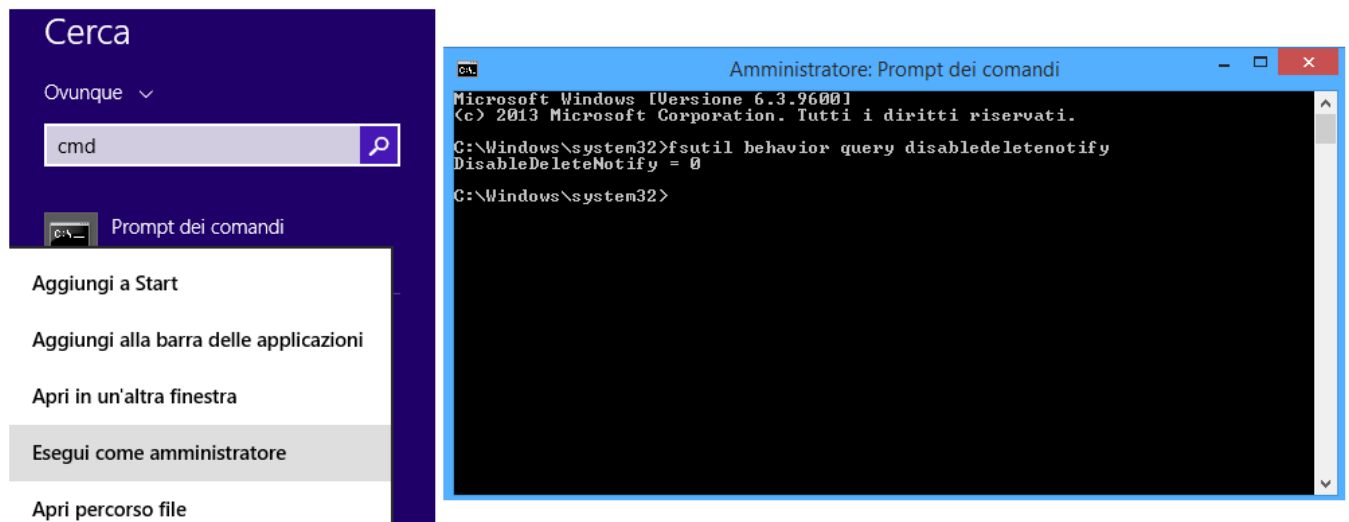
Detto questo, alcuni passaggi della guida possono essere comunque utili per risparmiare preziosi GB. In linea generale, le ottimizzazioni eseguite in automatico dalle ultime versioni di Windows o dai software ufficiali degli SSD, come il programma Magician per i modelli Samsung, sono sufficienti a garantirti un'adeguata ottimizzazione del drive.

Fine premessa

Le [differenze tra SSD e HDD](#) sono notevoli, soprattutto per quanto riguarda la velocità. Dopo aver scelto quale [drive acquistare](#), adesso vediamo come puoi rendere più performante e longevo il tuo **SSD**. Quando si installa Windows 7, 8.1, 10, bisogna procedere manualmente a disattivare alcune impostazioni del sistema operativo che potrebbero ridurre la vita dell'SSD e renderlo meno performante.

Ecco quali accorgimenti devi prendere per rendere **veloce** e duratura la periferica a stato solido, liberando anche qualche GB. Alcune delle informazioni e dei consigli che trovi di seguito potrebbero essere già attivi in automatico.

1. Controllare che il TRIM sia attivo



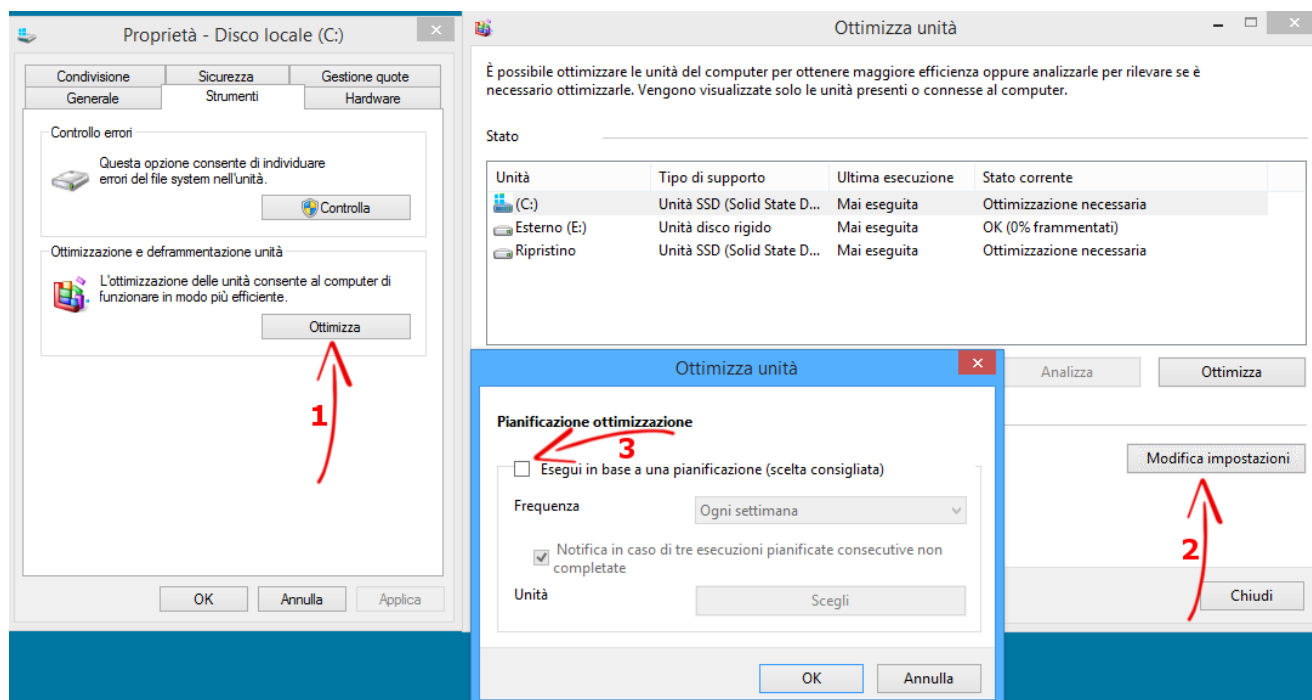
Il comando [TRIM](#) permette al sistema operativo di conoscere quali settori dell'SSD non vengono più utilizzati. Il suo scopo principale è evitare che l'SSD subisca rallentamenti durante l'utilizzo, mantenendo una velocità sempre costante.

Per controllare che questa funzione sia attiva, esegui questi passaggi:

- Recati nel menù Start e cerca “cmd”, ovvero il Prompt dei comandi;
- Clicca col destro del mouse sul Prompt dei comandi e premi “Esegui come amministratore”;
- Scrivi il comando **fsutilbehaviorquerydisabledeletemotify** e premi invio;
- Se compare *DisableDeleteNotify = 0* allora il TRIM è attivo;
- Se compare *DisableDeleteNotify = 1* allora il TRIM è disattivato.

In Windows 7, 8.1, 10 questo comando dovrebbe essere già attivo, in caso contrario devi impostare la modalità AHCI dal BIOS.

2. Disattivare la deframmentazione



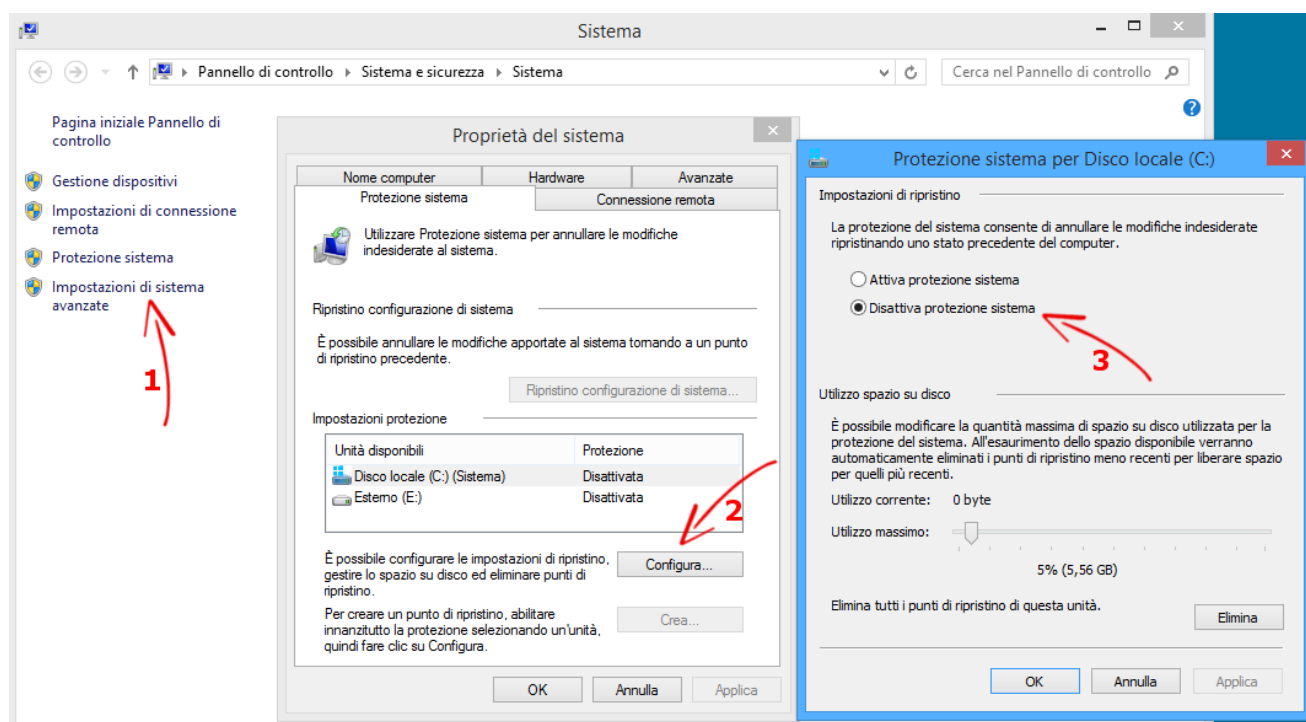
La [deframmentazione](#) consente di ottimizzare i dati archiviati sull'hard disk. Di solito i file vengono frammentati dal sistema operativo ed immagazzinati nel disco rigido, sparsi per i vari settori dell'HDD. Con la deframmentazione si raggruppano tutti i file relativi ad una determinata applicazione, migliorando la gestione del disco e la velocità del sistema.

Questa procedura è dannosa ed inutile per gli [SSD](#), infatti comporta numerose operazioni di scrittura che potrebbero danneggiare e ridurre la vita del dispositivo. Di default, Windows attiva la deframmentazione anche sugli SSD, quindi devi procedere alla disattivazione di questo servizio.

Per farlo, leggi questi passaggi:

- Apri la finestra Computer, premi col destro del mouse sull'SSD e clicca "Proprietà";
- Nella schermata "Strumenti", premi su "Ottimizza";
- Seleziona il tuo SSD e premi su "Modifica impostazioni";
- Disattiva l'opzione "Esegui in base ad una pianificazione (scelta consigliata)";

3. Disattivare il ripristino configurazione di sistema

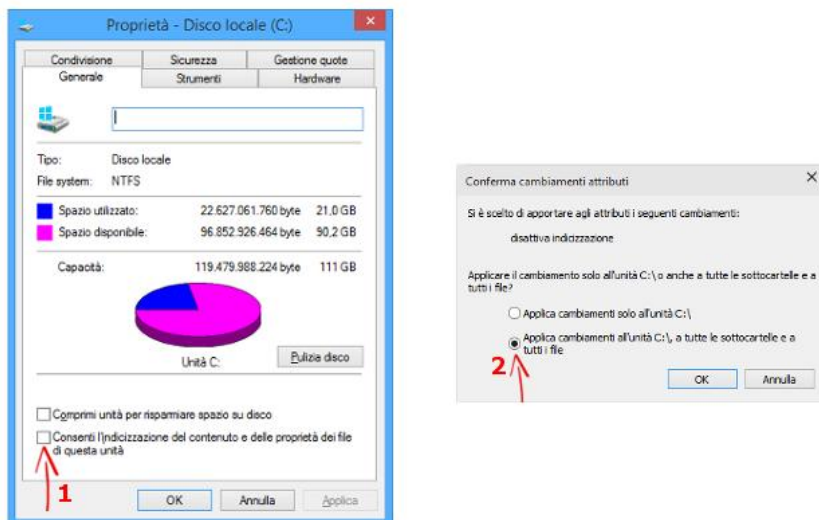


Il ripristino configurazione di sistema consente di creare dei **punti di ripristino**, utili in caso di malfunzionamenti del PC. Infatti se hai un punto di ripristino ed il tuo PC si blocca improvvisamente, puoi tornare “indietro nel tempo” all’ultimo punto creato, dove il sistema funzionava correttamente. La creazione di questi punti viene fatta automaticamente da Windows quando installiamo driver, software ed aggiornamenti. Con gli SSD si suggerisce di disattivare la creazione dei punti di ripristino, perchè potrebbe avere un impatto negativo sulle prestazioni, interferendo col TRIM. Inoltre togliendo questa opzione si liberano anche diversi GB di spazio.

Se non sei interessato ai punti di ripristino, puoi disattivarli in questo modo:

- Clicca col destro del mouse su Computer e premi “Proprietà”;
- Sulla sinistra premi su “Impostazioni di sistema avanzate”;
- Dal menù “Protezione di sistema” premi su “Configura”;
- Seleziona “Disattiva protezione sistema”, infine premi “Applica” ed “OK”.

4. Disattivare l'indicizzazione del sistema



L'**indicizzazione** è molto utile sugli hard disk. Con questa funzione è possibile rendere più rapida la ricerca dei file sul PC. Infatti Windows indicizza automaticamente tutti i file disponibili, creando appunto un indice dei file. In questo modo puoi trovarli più velocemente.

Sugli SSD non c'è bisogno di indicizzare i file, poichè i tempi di accesso sono molto più bassi rispetto agli hard disk. Inoltre l'indicizzazione esegue una serie di piccole scritture sul drive, facendo diminuire la sua longevità, quindi provvedi a disattivare questa funzione. Disattivando l'indicizzazione **non perderai** la possibilità di cercare file su Windows. L'indicizzazione consente solo di rendere più veloce la ricerca, ma siccome stai utilizzando un SSD, la velocità di ricerca è talmente elevata che puoi benissimo disattivare questa impostazione.

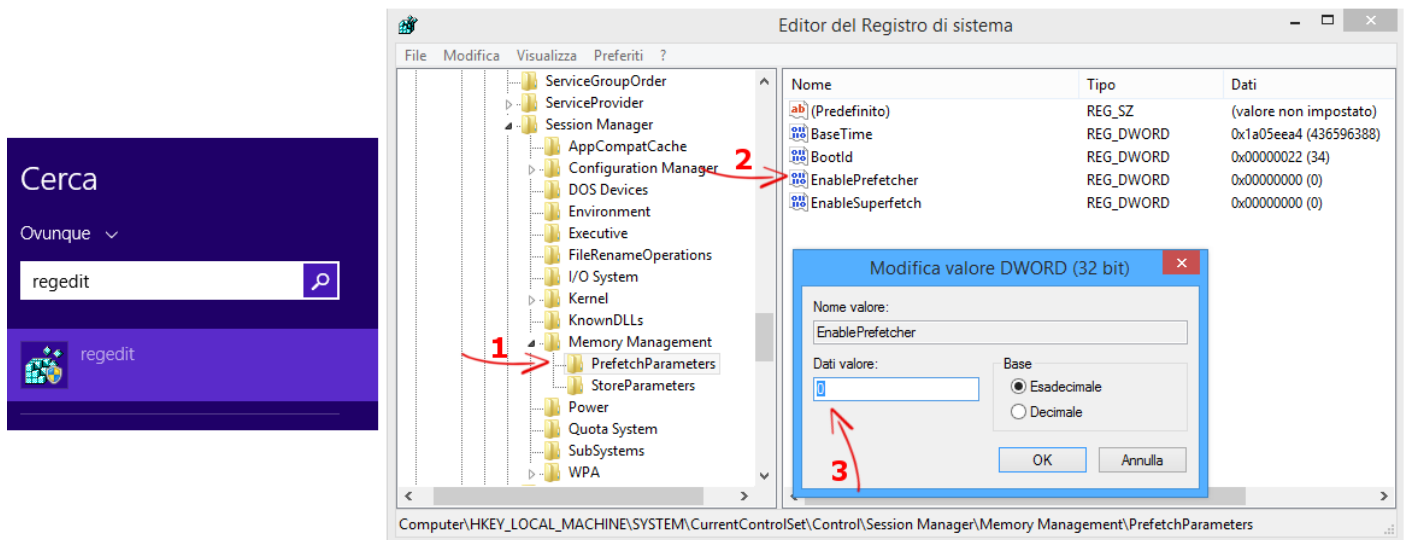
Un'altra via più drastica per disattivare l'indicizzazione, è quella di disattivare completamente il servizio Windows Search. In tal caso non potrai eseguire più le ricerche, con una [serie di conseguenze](#).

Quindi ecco la strada migliore da seguire:

- Apri la finestra Computer, clicca col destro del mouse sull'SSD e premi "Proprietà";
- Disattiva la funzione "Consenti l'indicizzazione del contenuto e delle proprietà dei file di questa unità", seleziona l'impostazione applica a tutte le sottocartelle, file. Infine premi "Ok" e poi "Applica";
- Dovrebbe comparire una schermata di errore. Seleziona "Ignora tutti" e prosegui.

Questo procedimento può durare anche alcuni minuti, dipende da quanti file hai salvato sull'SSD.

5. Disattivare Superfetch e Prefetch



Superfetch e **Prefetch** sono due funzionalità di Windows che permettono di memorizzare le applicazioni più utilizzate dall'utente, per avviarle direttamente nella RAM all'accensione del PC. Questo procedimento dovrebbe garantire una maggiore velocità durante il lancio di un'applicazione che utilizziamo spesso, ma allo stesso tempo rallenta l'avvio iniziale del sistema.

Anche in questo caso è opportuno disattivare queste opzioni sull'SSD, perchè effettuano un certo numero di scritture e letture di dati che possono danneggiare il drive. Disattivali in questo modo:

- Dal menù "Start" cerca "regedit", esso è il [registro di sistema](#);
- Recati nella cartella *HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\CurrentControlSet\Control\Session Manager\Memory Management\PrefetchParameters*;
- Apri la chiave *EnablePrefetcher* e setta il valore su 0;
- Apri la chiave *EnableSuperfetcher* e setta il valore su 0.

Il registro di sistema è molto delicato, ci sono le configurazioni fondamentali del sistema operativo. Presta particolare attenzione a quello che fai quando apri questo registro.

6. Disattivare l'ibernazione



```
Amministratore: Prompt dei comandi
Microsoft Windows [Versione 6.3.9600]
(c) 2013 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati.
C:\Windows\system32>powercfg -h off
C:\Windows\system32>
```

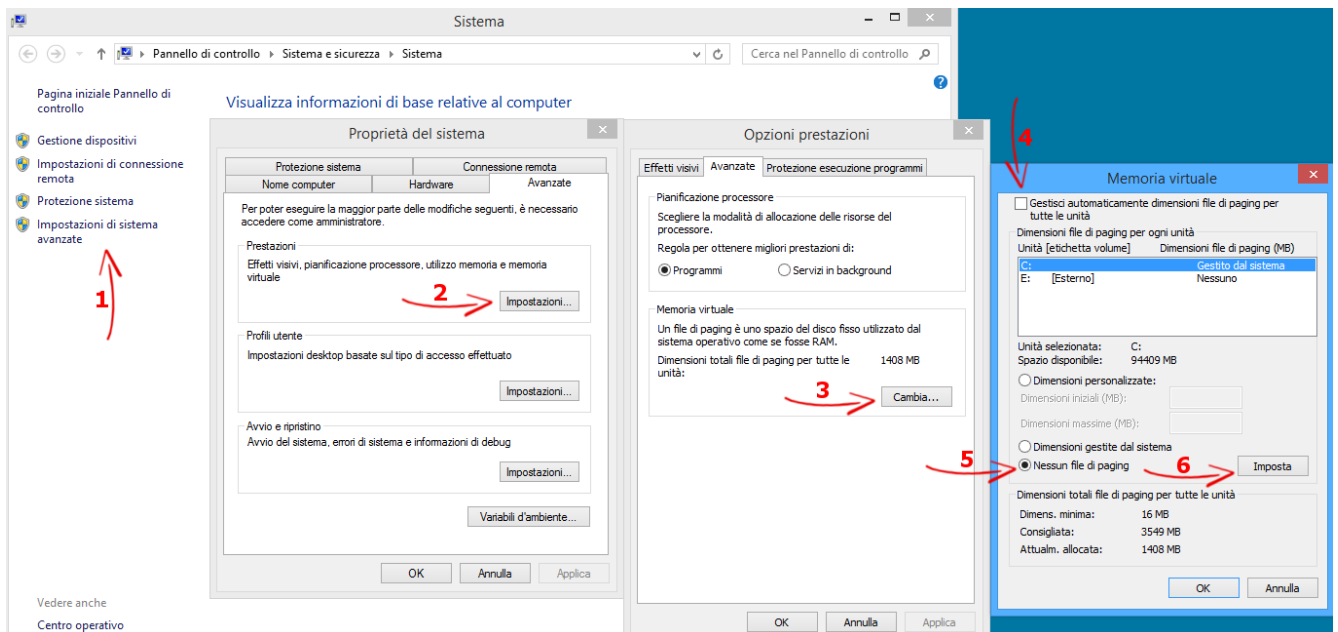
L'**ibernazione** è una particolare modalità di Windows che consente di consumare pochissima energia, quindi è particolarmente utile sui portatili. Con questa funzione vengono salvati i documenti ed i programmi aperti sul disco rigido, spegnendo il computer. Può essere particolarmente utile quando si usa un notebook con hard disk.

Ancora una volta l'operazione richiede diverse scritture e letture di dati sull'SSD, quindi se utilizzi un drive a stato solido è preferibile disattivare questa modalità. Per farlo, esegui questi passaggi:

- Dal menù Start cerca “cmd”, cioè il Prompt dei comandi, ed eseguilò come amministratore;
- Scrivi il comando **powercfg -h off** e premi invio.

Non comparirà alcun risultato, ma in questo modo avrai disattivato l'ibernazione.

7. Disattivare il file di paginazione



Attenzione: nel mio caso questo passaggio non ha causato alcun problema. Tuttavia ci sono state persone che hanno avuto problemi nel riavvio ed errori all'avvio del PC. Se al termine della guida hai problemi, riattiva il file di paging, oppure puoi saltare questo passaggio ed anche l'ottavo.

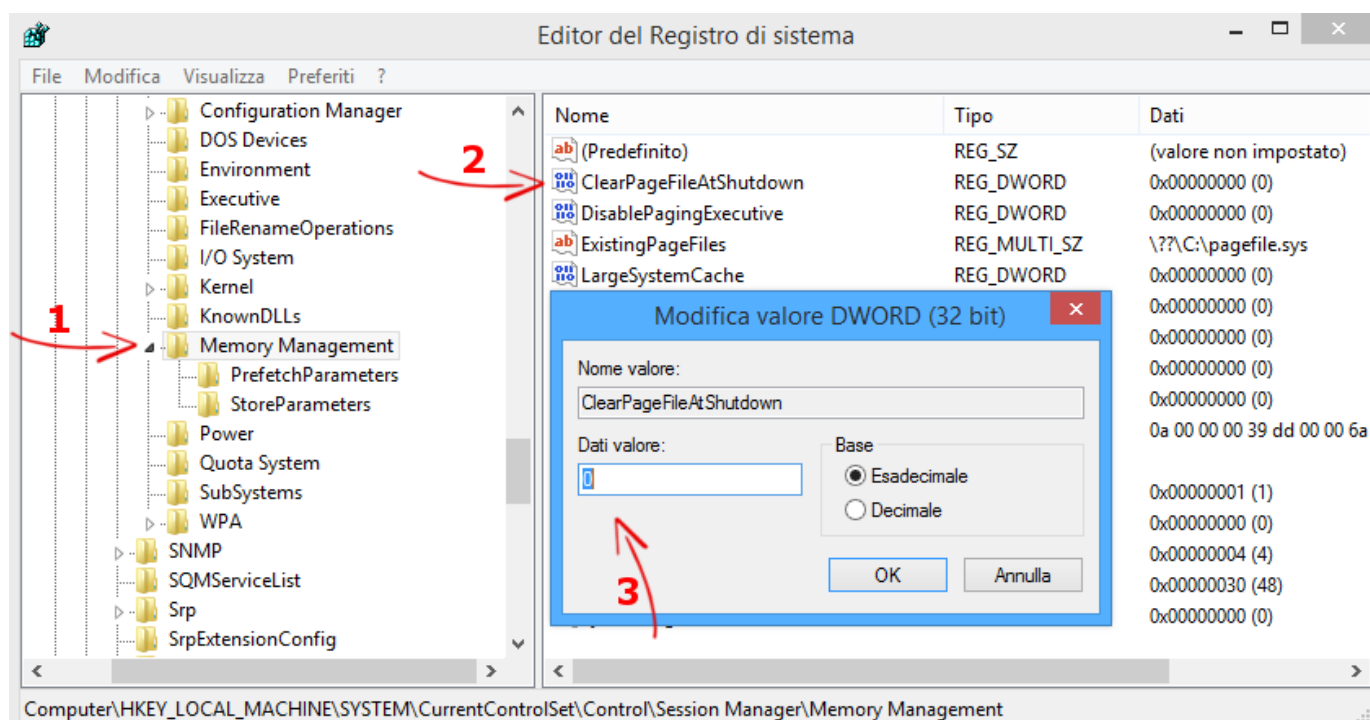
Il **file di paginazione** è una particolare tecnica adoperata dal sistema operativo. Risulta utile quando la RAM inizia ad essere saturata, quindi il sistema operativo utilizza una parte dell'hard disk come se fosse RAM, allocando programmi e file aperti.

Nel caso dell'SSD è consigliabile disattivare questa impostazione, perchè causa più scritture sul drive, facendo diminuire la sua longevità. Ecco come disattivarlo:

- Premi col tasto destro su Computer e clicca su "Proprietà";
- Sulla sinistra seleziona "Impostazioni di sistema avanzate" e recati nella scheda "Avanzate";
- Clicca su "Impostazioni" nella sezione "Prestazioni";
- Vai in "Avanzate" e premi "Cambia";
- Deseleziona l'opzione "Gestisci automaticamente dimensioni file di paging per tutte le unità";
- Seleziona "Nessun file di paging", premi "Imposta" ed alla fine "OK".

Siccome devi eseguire numerosi passaggi, osserva l'immagine in alto per capire meglio come disattivare il file di paginazione.

8. Disattivare ClearPageFileAtShutdown e LargeSystemCache

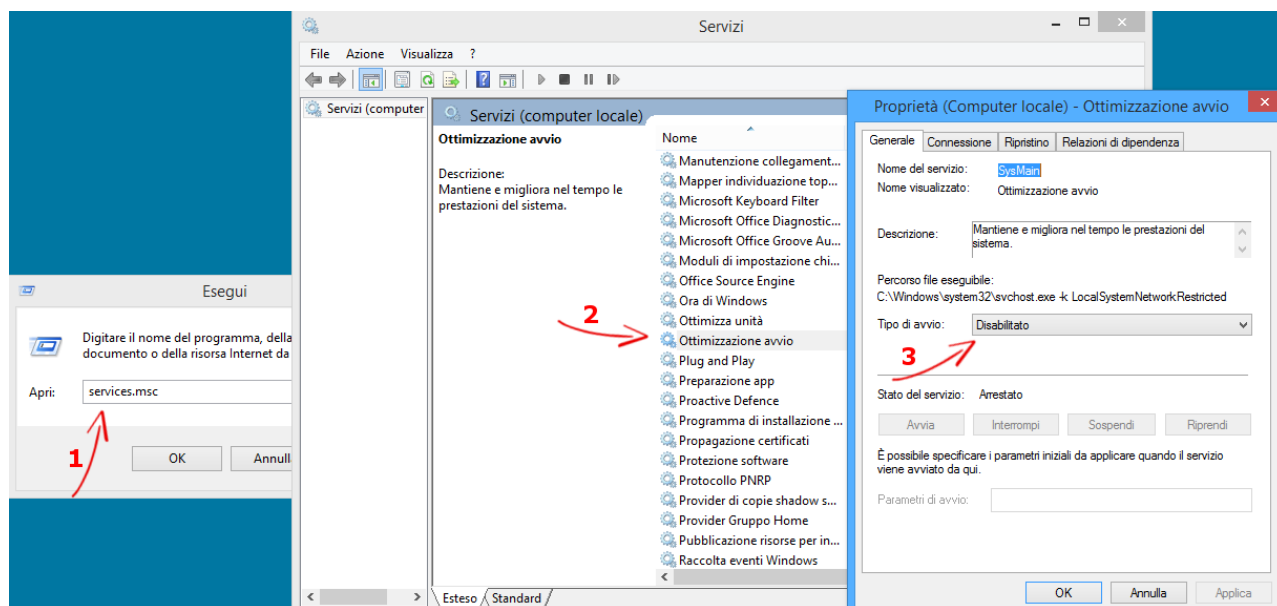


Il comando **ClearPageFileAtShutdown** permette di svuotare la memoria del file di paginazione, che abbiamo disattivato nel punto precedente. Per questo motivo è inutile tenere attiva questa opzione, e dobbiamo disattivarla. Il comando **LargeSystemCache** stabilisce se il sistema operativo deve utilizzare un file piccolo o grande per la cache di Windows. Anche in questo caso procediamo a disattivare l'opzione.

Procedi in questo modo:

- Dal menù "Start" cerca "regedit";
- Recati nella cartella *HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\CurrentControlSet\Control\Session Manager\Memory Management*;
- Seleziona la chiave *ClearPageFileAtShutdown* ed impostala su 0;
- Seleziona la chiave *LargeSystemCache* ed impostala su 0.

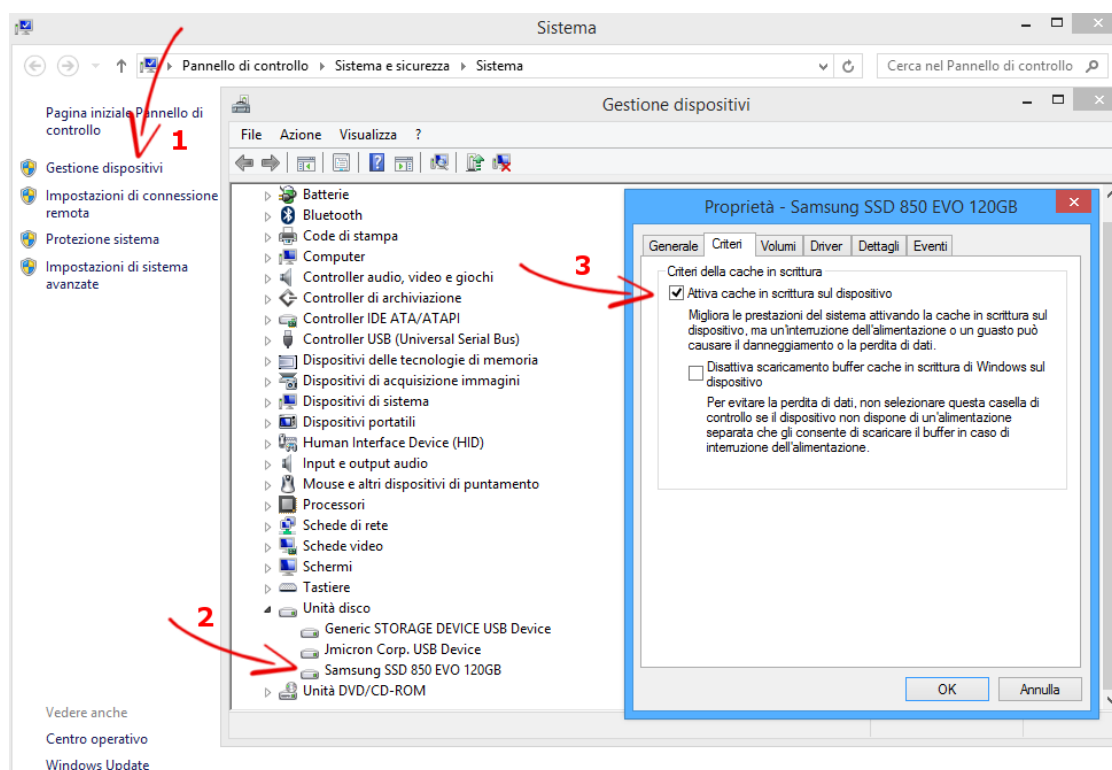
9. Disattivare Windows Search ed Ottimizzazione Avvio



Per recuperare spazio sull'SSD, puoi disattivare i **servizi** di ricerca e dell'ottimizzazione dell'avvio. Infatti grazie alla velocità del drive a stato solido, non sono necessari questi servizi e puoi tranquillamente disattivarli recuperando anche una parte della memoria. Segui queste indicazioni:

- Dal menù “Start” cerca “esegui”;
- Scrivi “services.msc” per avviare la gestione dei servizi di Windows;
- Cerca ed apri il servizio “Ottimizzazione avvio”;
- Sull'opzione “Tipi di avvio:” seleziona “Disabilitato”. Poi premi “Applica” ed infine “OK”;
- Esegui la stessa operazione per il servizio “Windows Search”.

10. Attivare/Disattivare la cache in scrittura sul dispositivo



Questo passaggio dipende dal **tipo di SSD** che possiedi. Per alcuni dispositivi è preferibile lasciare attiva la cache di scrittura, per altri invece è preferibile disattivare l'opzione per avere maggiori prestazioni.

Siccome questa impostazione dipende dal tipo di SSD, è preferibile prima attivare la cache in scrittura ed eseguire un test di velocità. Dopodiché disattiva l'opzione ed esegui nuovamente lo stesso test. A seconda dei risultati ottenuti, decidi se attivare o disattivare il comando.

Per accedere all'impostazione, leggi questi passaggi:

- Clicca col destro su Computer ed accedi alle "Proprietà";
- Dal menù sinistro seleziona "Gestione dispositivi";
- Trova la sezione "Unità disco";
- Clicca due volte sull'SSD ed accedi al menù "Criteri";
- E' presenta l'impostazione "Attiva cache in scrittura sul dispositivo".

A questo punto procedi con i test, per valutare se hai un miglioramento oppure un peggioramento delle prestazioni.

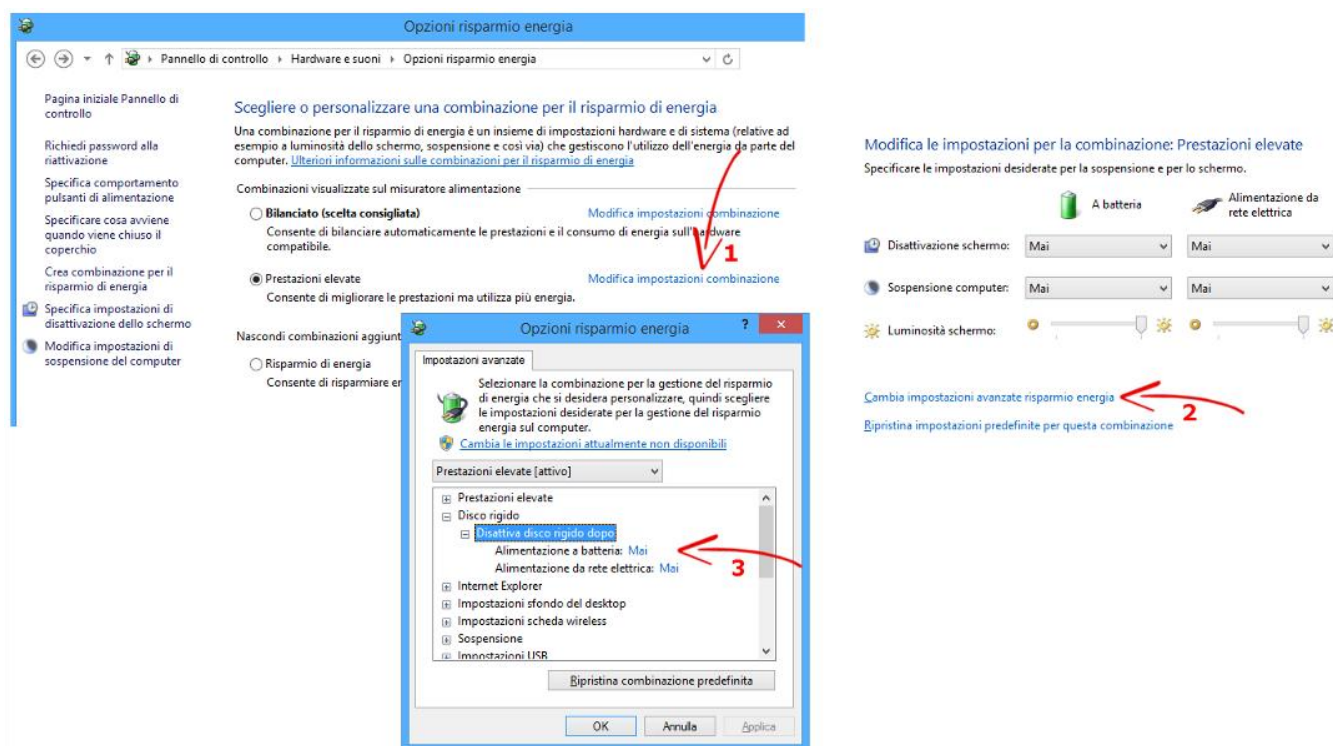
11. Aggiornare il firmware

Il [firmware](#) è un software integrato nelle periferiche che consente il corretto funzionamento del dispositivo. Per ottimizzare le prestazioni degli SSD è importante avere sempre un firmware aggiornato all'ultima versione disponibile. In questo modo si andranno a correggere eventuali bug e problemi, migliorando anche la velocità del drive a stato solido.

Per aggiornare l'SSD puoi utilizzare i software ufficiali che vengono rilasciati dalle principali aziende. Ad esempio per i Samsung è possibile scaricare il software Magician, che consente di aggiornare il **firmware** all'ultima versione ed eseguire alte operazioni. Di seguito trovi i principali software delle aziende più popolari, che ti consentono di effettuare l'aggiornamento.

- [Samsung Magician Software](#);
- [Intel Solid-State Drive Toolbox](#);
- [OCZ Toolbox](#);
- [Kingston Toolbox](#).

12. Disattivare lo spegnimento dell'SSD



Quando un computer resta acceso per diversi minuti senza essere utilizzato, Windows disattiva automaticamente il disco fisso per risparmiare energia. Siccome gli SSD consumano poco, puoi disattivare questa funzione per non spegnere mai il drive a stato solido.

Per disattivare l'impostazione, procedi così:

- Recati nel pannello di controllo, seleziona "Hardware e suoni";
- Clicca su "Opzioni risparmio energia";
- Attiva il profilo "Prestazioni elevate" e clicca su "Modifica impostazioni combinazione";
- Seleziona "Cambia impostazioni avanzate risparmio energia";
- Imposta su 0 (mai) la disattivazione del drive allo stato solido.

Conclusioni

L'ottimizzazione di un SSD è fondamentale per sfruttare al massimo le potenzialità del drive allo stato solido. Grazie a questi consigli potrai anche recuperare GB preziosi e rendere veloce e fluido il sistema operativo Windows.

BONUS

Se hai un portatile oppure un PC desktop e vuoi sostituire il tuo attuale HDD con un veloce SSD, ti consiglio di reinstallare tutto da zero per non avere problemi. Se invece vuoi fare la sostituzione senza perdere i dati, puoi eseguire queste operazioni:

1. Clona l'attuale HDD sull'SSD

In questa fase devi copiare l'intero hard disk sul nuovo SSD. La copia comprende il sistema operativo installato sull'HDD e tutti i relativi driver e software. In questo modo il nuovo SSD sarà perfettamente identico al tuo HDD e potrai utilizzarlo senza alcun problema. Per eseguire la clonazione devi installare un programma che effettua questo tipo di operazione. Generalmente quando acquisti un SSD, all'interno della confezione trovi un software da utilizzare per clonare l'HDD. Ad esempio gli SSD Samsung sono forniti con un software chiamato Data Migration che consente di eseguire l'intero processo di copia in modo rapido. Tutto quello che devi fare è:

- ✓ Installa il software di clonazione sull'HDD
- ✓ Collega l'SSD al computer con un adattatore USB
- ✓ Crea una nuova unità di volume sull'SSD in modo da farlo riconoscere a Windows (dettagli <https://goo.gl/pPQkwC>)
- ✓ Avvia il software e procedi alla clonazione (guida a Samsung Data Migration <http://goo.gl/9lIDJQ>)

NOTA: nei portatili è presente una partizione di recupero (partitionrecovery) sull'HDD. Tale partizione consente di ripristinare il portatile alle condizioni iniziali di fabbrica. Alcuni software di clonazione, come il Samsung Data Migration, non clonano questa partizione sull'SSD. Ciò significa che in caso di problemi, non potrai ripristinare il portatile alle condizioni di fabbrica iniziali. Per risolvere l'inconveniente, nella maggior parte dei portatili sono preinstallati dei software che consentono di creare dei backup di tutto il sistema da salvare su un supporto esterno (DVD, chiavetta USB, hard disk esterno). Sui portatili Asus puoi utilizzare ad esempio il programma Backtracker per creare un backup dell'intero sistema (guida dettagliata <http://goo.gl/3OVgTE>).

2. Sostituisci l'HDD con l'SSD

A questo punto hai l'SSD con Windows e tutti i tuoi dati perfettamente copiati. Nel caso del portatile, accedi al vano posteriore dove risiede l'HDD e smontalo, dopodiché sostituiscilo con l'SSD (dettagli <https://goo.gl/VIdngs>). In alcuni modelli di portatili bisogna smontare anche la tastiera ed il vano superiore per accedere all'HDD, quindi quest'operazione può risultare più delicata (esempio <https://goo.gl/9OHHVU>). Nel caso dei PC desktop, puoi seguire questa guida <http://goo.gl/omczWj>.

3. Avvia il computer

Fai partire il computer e goditi il nuovo SSD. Avrai Windows e tutte le applicazioni installate esattamente come l'HDD, ma l'incremento prestazionale sarà abissale. 😊

Prova tu stesso le prestazioni del tuo SSD con questi benchmark gratuiti <http://goo.gl/2nlhQd>.

Fonte: <http://www.assemblarepconline.it/hdd-ssd/ottimizzare-ssd-per-windows-7-8/>

Scritto da [Mario Zarrillo](#)

Seguimi su: [Pagina FB](#) [Gruppo FB](#) [Telegram](#) [Google+](#) [Twitter](#) [Iscriviti alla newsletter](#)